

OMBRE

un'opera di CARLO DE MEO

04 - 24 GIUGNO / 14 settembre 2025 _ LA MOLINERA - ANTOFAGASTA - CILE

Nel nord del Cile, nella zona più arida del mondo, stretta tra il deserto di Atacama e l'oceano Pacifico, la Bienal Saco ha invitato l'artista Carlo De Meo e la curatrice Isabella Indolfi per una residenza artistica di circa un mese, finalizzata alla realizzazione di una imponente installazione site-specific, nel cuore della città di Antofagasta.

Il progetto, che gode del supporto dell'IIC Santiago, è frutto della collaborazione tra la Bienal Saco e la Biennale Seminaria, che hanno messo in atto un programma di scambio artistico coordinato da Marianna Fazzi.

OMBRE è in assoluto la più grande opera ambientale mai realizzata da Carlo De Meo nella sua ormai 40ennale carriera artistica e porta con sé tutti i tratti distintivi della sua ricerca: il corpo umano (e precisamente quello dell'artista) come misura dello spazio; la scrittura che, tra poesia e giochi di parole, scandisce la narrazione; l'uso calibrato della luce e delle ombre per dare corpo all'anima e affermare l'essere; il processo di raccolta e sintesi di materiali e oggetti di scarto che compongono l'opera; l'ancoraggio di concetto e materia al luogo, da cui tutto nasce e acquisisce senso; il dispiegamento dell'installazione come una storia da attraversare.

Ispirata al tema "Ecosistemi Oscuri", scelto dalla direttrice Dagmara Wyskiel per la 12esima edizione della biennale, l'opera parla di oscurità e resistenza. Il titolo, OMBRE, nasce

da una coincidenza linguistica tra l'italiano e lo spagnolo, dove una acca trasforma la parola italiana "ombre" nello spagnolo "hombre", ovvero uomo. Una coincidenza non da poco per Carlo De Meo, su cui si fonda tutta l'opera.

La narrazione inizia con ERA NOTTE, ERA BUIO, DI UN BUIO CHE NON ERA LA NOTTE. Il buio a cui l'artista fa riferimento è una oscurità innaturale, sociale, culturale, intellettuale; ma anche un'oscurità che protegge, come l'ombra nel deserto, e che permette alla resistenza di fiorire.

Nel complesso industriale in disuso della Molinera del Norte di Antofagasta, lì dove una volta sorgevano i grandi silos del grano, di cui oggi rimangono solo le basi circolari che popolano un inospitale deserto di asfalto di centinaia di metri quadri, Carlo De Meo ricrea una oasi di incanto e riflessione a misura d'uomo, in cui il pubblico è invitato a sostare, ascoltare, interrogarsi.

Protetti dall'ombra di una moltitudine di ombrelli da pioggia (oggetto decisamente esotico in una regione dove non piove mai), i visitatori si fanno strada nella storia narrata da figure di uomini che prendono vita da vecchie porte, oggetti e materiali di scarto, scolpiti e assemblati seguendo coincidenze formali, paradossi concettuali ed errori visionari. Ci si perde nel mondo di Carlo De Meo fatto di forme, volumi, parole e suoni, in un groviglio di braccia, dita, mani, piedi, bocche e tutto quello che serve per ESSERE, finché non ci si ritrova con una domanda: COSA RICORDI DELLA TUA OMBRA?

Isabella Indolfi (cs)



LA MOLINERA

W
R
B
N
O



ERA NOCHE, ERA OSCURO DE UNA OSCURIDAD QUE NO ERA LA NOCHE





H

LA MI FLOR FLOR





05 GIUGNO 2025



IL FIORE



EL VIENTO









?elج



CAAAAAA



OOOOOOOSSSS



EL DESIERTO







YO SOY OJO QUE MIRA
 Y BOCA QUE HABLA
 YO SOY NARIZ
 Y SOY OREJA
 YO SOY MANO
 EMPUJANDO EL PECHO
 SOY CORAZÓN QUE LATE
 PIE QUE LATE
 SOY CABEZA QUE LATE
 "YO SOY"
 Y YO SOY ESTOMAGO
 SOY BILIS
 SOY HIGADO
 SOY ARTERIA PULSANTE
 Y ALMA DURMIENTE
 SOY PIERNA
 SOY PECHO
 YO SOY BARRIGA
 SOY LENGUA QUE MIENTE
 Y HOMBRO PESADO
 YO SOY PULGAR E ÍNDICE
 SOY CUELLO
 SOY CADERA
 SOY CULO RAYADO
 Y MANO QUE RASCA
 SOY DIENTE
 SOY GARGANTA
 SOY PESTAÑA EN EL OJO
 SOY DEDO EN LA NARIZ
 SOY PENSAMENDO PENSADO
 SOY CODO Y RODILLA
 SOY FRENTE SUDADA
 Y SOY NUCA
 SOY TENDÓN
 SOY PIEL
 SOY LUNAR EN LA CARNE
 SOY CARNE
 Y SOY



SONO OCCHIO CHE GUARDA
 E BOCCA CHE PARLA
 SONO NASO
 E SONO ORECCHIO
 IO SONO MANO
 CHE SPINGE SUL PETTO
 SONO CUORE CHE BATTE
 PIEDE CHE BATTE
 SONO TESTA CHE BATTE
 "IO SONO"
 E SONO STOMACO
 SONO BILE
 SONO FEGATO
 SONO ARTERIA CHE PULSA
 E ANIMA CHE DORME
 SONO GAMBA
 SONO PETTO
 SONO PANCIA
 SONO LINGUA CHE MENTE
 E SPALLA PESANTE
 SONO POLLICE E INDICE
 SONO COLLO
 SONO FIANCO
 SONO CULO GRAFFIATO
 E UNGHIA CHE GRATTA
 SONO DENTE
 SONO GOLA
 SONO CIGLIA NELL'OCCHIO
 SONO DITO NEL NASO
 SONO PENSIERO PENSATO
 SONO GOMITO E GINOCCHIO
 SONO FRONTE
 E SONO NUCA
 SONO TENDINE
 SONO PELLE
 SONO NEO NELLA CARNE
 SONO CARNE
 E SONO



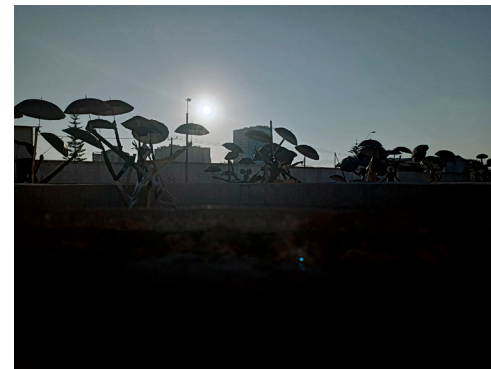
EN LA OSCURIDAD PERDI MI SOMBRA



COSA RICORDI DELLA TUA OMBRA? ¿QUÉ RECUERDAS DE TU SOMBRA?



VOLTATI



SALIDA

23 GIUGNO 2025



